

# RIVISTA GIURIDICA DI URBANISTICA

## Trimestrale di giurisprudenza, dottrina e legislazione

### Direttori

**GHERARDO BERGONZINI**

*Università di Padova*

**PATRIZIA MARZARO**

*Università di Padova*

### Direttore responsabile

**MANLIO MAGGIOLI**

### Consiglio di direzione

---

**SANDRO AMOROSINO** (*Università "Uninettuno"*), **ANTONIO BARTOLINI** (*Università di Perugia*), **GHERARDO BERGONZINI** (*Università di Padova*), **MARIO BERTOLISSI** (*Università di Padova*), **GIAN FRANCO CARTEI** (*Università di Firenze*), **PAOLA CHIRULLI** (*Università di Roma "La Sapienza"*), **LUCA DE LUCIA** (*Università di Salerno*), **DARIA DE PRETIS** (*Università di Trento*), **ROSARIO FERRARA** (*Università di Torino*), **VITTORIO GASPARINI CASARI** (*Università di Modena e Reggio Emilia*), **GUIDO GRECO** (*Università di Milano*), **FRANCESCO MANGANARO** (*Università Mediterranea di Reggio Calabria*), **PATRIZIA MARZARO** (*Università di Padova*), **GIORGIO PAGLIARI** (*Università di Parma*), **MARGHERITA RAMAJOLI** (*Università di Milano Bicocca*), **ALBERTO ROCCELLA** (*Università di Milano*), **GIROLAMO SCIULLO** (*Università di Bologna*), **ALDO TRAVI** (*Università "Cattolica del Sacro Cuore" di Milano*)

### Comitato Scientifico

---

**ENRICO MARIO AMBROSETTI** (*Università di Padova*), **ALBERTO AZZENA** (*Università di Pisa*), **SERGIO BARTOLE** (*Università di Trieste*), **MARINO BREGANZE** (*Università di Padova*), **ELENA BUOSO** (*Università di Padova*), **ALESSANDRO CALEGARI** (*Università di Padova*), **ANTONIO CARULLO** (*Università di Bologna*), **GUIDO CORSO** (*Università di Roma Tre*), **ALESSANDRO CROSETTI** (*Università di Torino*), **GIAN CANDIDO DE MARTIN** (*LUISS di Roma*), **GIULIO GHETTI** (*Università di Bologna*), **ANNALaura GIANNELLI** (*Università "Giustino Fortunato"*), **ALESSIO LANZI** (*Università di Milano - Bicocca*), **FRANCO PELLIZZER** (*Università di Ferrara*), **GIUSEPPE PERICU** (*Università di Genova*), **ALBERTO ROMANO** (*Università di Roma "La Sapienza"*), **NAZARENO SAITTA** (*Università di Messina*), **GIOVANNI ANTONIO SALA** (*Università di Verona*), **CLEMENTE PIO SANTACROCE** (*Università di Padova*), **CRISTINA VIDETTA** (*Università di Torino*)

### Comitato Scientifico Internazionale

---

**VICENÇ AGUADO** (*Università di Barcellona*), **JEAN BERNARD AUBY** (*Università di Parigi-Sciences Po.*), **RALF BRINKTRINE** (*Università di Würzburg*), **BELÉN NOGUERA** (*Università di Barcellona*), **VERA PARISIO** (*Università di Brescia*), **THIERRY TANQUEREL** (*Università di Ginevra*), **KARL WEBER** (*Università di Innsbruck*)

### Redazione

---

**Riccardo Bertoli, Giovanni Comazzetto, Luca Di Giovanni, Angela Guerrieri, Klaudia Kurcani, Bruno Munari, Chiara Prevete, Clara Silvano**

Tel. 049/8273389 Fax 8273359 E-mail: [rgu.dirpubblico@unipd.it](mailto:rgu.dirpubblico@unipd.it)

### Direzione

presso il Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario dell'Università degli Studi di Padova  
Via VIII Febbraio, 2 - 35122 Padova

Tel. 049/8273391 Fax 8273359 E-mail: [patrizia.marzaro@unipd.it](mailto:patrizia.marzaro@unipd.it)

I contributi pubblicati in questa Rivista sono sottoposti a procedura di *peer review* in forma completamente anonima (si v. *infra* Codice etico e Regolamento della Rivista).

Il contributo deve essere inviato in file .doc alla Redazione o alla Direzione unitamente ai dati personali dell'Autore (qualifica professionale e recapiti) e a un breve *abstract* in italiano e in inglese.

## **Direzione Amministrazione e Diffusione**

Maggioli Editore  
presso c.p.o. Rimini  
Via Coriano, 58 – 47924 Rimini  
Tel. 0541/628111 – Fax 0541/622100  
Maggioli Editore è un marchio Maggioli Spa  
**Servizio Abbonamenti**  
Tel. 0541/628200 – Fax 0541/624457  
E-mail: abbonamenti.riviste@maggioli.it  
**www.periodicimaggioli.it**

## **MAGGIOLI ADV**

Concessionaria di pubblicità per Maggioli Spa  
Via Del Carpino, 8  
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)  
Tel. 0541/628439 – Fax 0541/624887  
E-mail: maggioliadv@maggioli.it  
**www.maggioliadv.it**

## **FILIALI**

Milano  
Via F. Albani, 21 – 20149 Milano  
Tel. 02/4845811 – Fax 02/48517108  
Bologna  
Galleria del Pincio, Piazza VIII Agosto, 1 – 40126 Bologna  
Tel. 051/229439-228676 – Fax 051/262036  
Roma  
Piazza delle Muse, 8 – 00197 Roma  
Tel. 06/5896600-58301292 – Fax 06/5882342  
Bruxelles  
Avenue d'Auderghem, 68 – Bruxelles – Belgium  
Tel. +32 27422821  
e.mail: international@maggioli.it

Registrazione presso il Tribunale di Rimini del 19 novembre 1984 al n. 264

Maggioli Spa  
Azienda con Sistema Qualità certificato ISO 9001:2008  
Iscritta al registro operatori della comunicazione

**Stampa**, Maggioli Spa – Stabilimento di Santarcangelo di Romagna

## **CONDIZIONI DI ABBONAMENTO 2019**

Prezzi di abbonamento della "Rivista Giuridica di Urbanistica":

- **ANNUALE**: euro 265,00.  
Prezzo promozionale per liberi professionisti euro 185,00  
Formato digitale (PDF) euro 130,00 (prezzo comprensivo di IVA 4%)

Il prezzo di una copia della rivista è di euro 75,00

Il prezzo di una copia arretrata della rivista è di euro 80,00.

I prezzi sopra indicati, se non diversamente indicato, si intendono Iva inclusa.

Il pagamento dell'abbonamento deve essere effettuato con bollettino di c.c.p. n. 31666589 intestato a Maggioli Spa Periodici – Via Del Carpino, 8 – 47822 Santarcangelo di Romagna (RN).

**La rivista è disponibile anche nelle migliori librerie.**

L'abbonamento decorre dal 1° gennaio con diritto al ricevimento dei fascicoli arretrati ed avrà validità per un anno.

La casa editrice comunque, al fine di garantire la continuità del servizio, in mancanza di esplicita revoca, da comunicarsi in forma scritta entro il termine di 45 giorni successivi alla scadenza dell'abbonamento, si riserva di inviare il periodico anche per il periodo successivo. La disdetta non è comunque valida se l'abbonato non è in regola con i pagamenti. Il rifiuto o la restituzione dei fascicoli della rivista non costituiscono disdetta dell'abbonamento a nessun effetto.

I fascicoli non pervenuti possono essere richiesti dall'abbonato non oltre 20 giorni dopo la ricezione del numero successivo.

Inviare i manoscritti, riviste in cambio e libri da recensire, possibilmente in duplice copia, alla direzione o alla redazione di "Rivista giuridica di urbanistica". I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

### **TUTTI I DIRITTI RISERVATI**

È vietata la riproduzione, anche parziale, del materiale pubblicato senza autorizzazione dell'Editore.

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si rispetta la libertà di giudizio, lasciandoli responsabili dei loro scritti.

L'autore garantisce la paternità dei contenuti inviati all'Editore manlevando quest'ultimo da ogni eventuale richiesta di risarcimento danni proveniente da terzi che dovessero rivendicare diritti su tali contenuti.

**www.periodicimaggioli.it**

Tutti gli articoli e i servizi on line inclusi sono disponibili su

**www.periodicimaggioli.it**

Rinnovato nella grafica e arricchito nei contenuti.

Vieni a scoprire tutte le novità!

## Codice Etico della Rivista

### **Art. 1 Doveri del Direttore e del Consiglio di direzione**

La Direzione è responsabile di quanto pubblicato sulla Rivista.

La Direzione è la responsabile ultima della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti alla Rivista, svolge le proprie funzioni in collaborazione con il Consiglio di direzione e con il supporto di almeno un revisore scelto tra studiosi ed esperti, i quali di regola non fanno parte del Consiglio di direzione e del Comitato scientifico.

Il Direttore e il Consiglio di direzione esercitano le proprie funzioni per garantire il livello più elevato di qualità e lo sviluppo della Rivista.

Se il Direttore rileva o riceve segnalazioni in merito ad errori o imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, ne dà tempestiva comunicazione all'autore e all'editore, intraprende le azioni necessarie per chiarire la questione e, in caso di necessità, ritira l'articolo o pubblica una ritrattazione.

### **Art. 2 Procedura di revisione e doveri dei Revisori**

La procedura di revisione viene effettuata secondo il sistema double-blind peer review, cd. a doppio cieco, a cui sono sottoposti tutti i lavori ricevuti, salvo casi eccezionali.

Il Direttore, il Consiglio di direzione e la Redazione non possono fornire alcuna informazione sui manoscritti ricevuti a soggetti diversi dagli autori, revisori e potenziali revisori, né in ogni caso possono utilizzarli senza il consenso dell'Autore.

I revisori effettuano la valutazione dei lavori loro inviati ai fini della loro eventuale pubblicazione. La revisione deve essere effettuata secondo obiettività e correttezza. Tutte le osservazioni, i rilievi e le indicazioni devono essere formulati in modo chiaro e costruttivo, e se possibile accompagnate da una specifica motivazione. Anche nel caso in cui il lavoro venga ritenuto non meritevole di pubblicazione possono essere forniti all'autore indicazioni volte a consentirne in futuro la pubblicazione.

Qualora il revisore ritenga di non essere in possesso delle competenze scientifiche richieste per effettuare la valutazione richiestagli, ovvero non sia in grado di provvedervi nei tempi indicati informa tempestivamente di ciò il Direttore rinunciando a procedere alla revisione.

Il revisore deve segnalare al Direttore qualora ravvisi una somiglianza sostanziale o una sovrapposizione tra il lavoro in esame e qualunque altro documento pubblicato di cui è a conoscenza.

I revisori non devono accettare lavori con riguardo ai quali ritengano possano essere presenti conflitti di interesse.

### **Art. 3 Doveri degli Autori**

Gli autori garantiscono l'originalità dei lavori inviati.

Nel caso di utilizzo di lavori e/o parole di altri autori, vanno assicurate adeguate parafrasi del pensiero e/o congrue citazioni letterali. Sempre il riferimento al lavoro di altri autori è accompagnato da citazioni adeguate. I manoscritti in fase di revisione dalla rivista non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione.

### **Art. 4 Conflitto d'interessi**

Fermo rimanendo, ai fini della pubblicazione nella Rivista, l'utilizzo dello strumento della revisione anonima cd. a doppio cieco, nella scelta del revisore la Direzione deve operare evitando l'insorgenza di possibili conflitti di interesse con l'Autore, i quali potrebbero derivare dall'appartenenza alla medesima istituzione o dall'esistenza di rapporti personali o professionali che possano influenzare in modo inappropriato la valutazione.

## **Ethic code**

### **1. General duties and responsibilities of Director and Scientific Board**

The Director is accountable for everything published in the Review.

The decision to accept or reject a paper is up to the Director, according to the opinions of the Directive Board and of at least one external referee.

The Director and the Board are in charge of ensuring the highest level of quality and the development of the Review.

If the Director detects or receives reports of errors or inaccuracies, conflicts of interest or plagiarism in a published article, he/she should give immediate notice to the Author and the publisher, take the necessary actions to clarify the matter and, if necessary, retract the item or publish a retraction.

### **2. Peer review and duties**

The review procedure is carried out according to the double-blind peer review system, and all received papers and articles should be submitted, except in exceptional cases.

The Director, the Directive Board, and the Editorial Board should not provide any information on the manuscripts received to anyone other than the Authors, referee and potential referee, nor could they use the work without the consent of the Author.

The auditors evaluate the work they have sent for the purpose of their publication.

The review must be carried out objectively and fairly. All observations, reliefs and indications must be formulated in a clear and constructive manner and, if possible, accompanied by a specific justification. Even in the event that the work is estimated unworthy of publication, it may be provided the Author with instructions for future publishing.

If the referee considers himself/herself not in possession of the scientific expertise required, or is unable to provide it within the times indicated, he or she shall inform promptly the Director and refuse to review.

The referee must report to the Director if he resembles a substantial similarity or overlap between the work in question and any other published document he is aware of.

Auditors should not accept work in case of conflicts of interest.

### **3. General Duties of the Authors**

Authors guarantee the originality of the submitted jobs.

By using works and/or words of other Authors, appropriate literary quotations must be ensured. Reference to the work of other Authors is always accompanied by adequate quotes. Manuscripts being reviewed by the magazine should not be submitted to other journals for publication purposes.

### **4. Conflicts of interest**

Without prejudice of double-blind review the Direction must avoid possible conflicts of interest by choosing the referee, which may arise from belonging to the same institution or the existence of personal or professional relationships that may inappropriately affect the evaluation.

## **Regolamento**

### **Art. 1 Pubblicazioni**

Tutti gli articoli e i commenti alla giurisprudenza sono accompagnati da un abstract scritto direttamente dall'Autore sia in italiano sia in inglese.

La Direzione, sulla base dei criteri definiti con il Consiglio di direzione, decide in via preliminare se accettare o non accettare i lavori ricevuti ai fini della loro pubblicazione.

La Direzione sottopone a valutazione esterna i lavori accettati in via preliminare e, una volta acquisite le valutazioni dei revisori, all'esito di una procedura di revisione anonima tra pari, decide definitivamente sulla loro pubblicazione.

### **Art. 2 Procedimento di revisione anonima**

Il Direttore sottopone a valutazione esterna i lavori ricevuti, inviandoli ad almeno un professore ordinario o associato, anche a riposo, di Diritto amministrativo o di materie affini, o comunque ad accademici studiosi dei temi trattati nel lavoro da valutare, i quali di regola non fanno parte del Consiglio di direzione o del Comitato Scientifico.

È indicato dal Revisore un termine per la consegna della valutazione ad esito della procedura di revisione.

La valutazione viene effettuata secondo il sistema di revisione anonima c.d. a doppio cieco. A tale scopo la Direzione invia ai valutatori lo scritto senza la firma dell'autore e privando il file di altri segni che ne possano rivelare l'identità.

All'esito della procedura di revisione, il valutatore giudica il lavoro meritevole ovvero non meritevole di essere pubblicato. La valutazione positiva può comunque essere accompagnata dall'indicazione di specifici interventi da effettuare sul lavoro, ai fini di una pubblicazione pienamente soddisfacente. In caso di valutazione negativa possono comunque essere indicate le condizioni in presenza delle quali il lavoro potrebbe essere ritenuto meritevole di pubblicazione. In ogni caso la Direzione, nel pieno rispetto delle regole dell'anonimato, trasmette tempestivamente all'autore il rapporto contenente le valutazioni effettuate dai revisori.

La Rivista, ogni tre anni, pubblica nel proprio sito web l'elenco dei revisori utilizzati.

## **Regulation of the Review**

### **Art. 1 Publications**

All articles and comments are accompanied by an abstract written directly by the Author in both Italian and English.

The Direction, on the basis of the criteria defined by the Directive Board, decides preliminarily on whether to accept or not the work received for publication.

The Direction submits to the external evaluation the work preliminarily accepted and, obtained the referee assessments after a double-blind peer review, decides definitively on his publication.

### **Art. 2 Double-blind review**

The Director submits to the external evaluation the received work, sending them to at least one ordinary or associate professor, even in retirement, of Administrative Law or related subjects, or in any case to academic scholars. The referee should not be normally part of the Directive Board or the Scientific Committee.

A review deadline is provided by the Referee, following the outcome of the referee procedure.

The evaluation is done according to the anonymous revision system so called double-blind. For this purpose, the Direction sends the script to the referees without the signature of the author and other marks that can reveal the identity.

At the end of the review process, the evaluator judges the work worthy or not of being published. However, the positive assessment can be accompanied by the indication of specific changes, functional to the publication. In case of a negative evaluation, is possible to indicate the conditions under which the work may be published. In any case, the Direction, promptly sends to the author the anonymous report containing the referee evaluations.

The magazine publishes every three years the list of referees on its website.

## FASCICOLO 3/2020

### APPROFONDIMENTO *Pianificazione urbanistica comunale*

FABIO SAITTA, *Sulla complessità diseguale del piano regolatore generale: alla ricerca di nuovi equilibri fra gli attori della pianificazione*

Il saggio, attraverso un'attenta analisi della giurisprudenza e delle diverse posizioni dottrinali rinvenibili in letteratura, è volto a verificare l'attuale tenuta della costruzione del piano regolatore generale come atto amministrativo complesso diseguale. – *The essay, through a careful analysis of the jurisprudence and the different doctrinal positions found in the literature, is aimed at verifying the current strength of the construction of the master plan as an unequal complex administrative act.*

GIROLAMO SCIULLO, *Regionalismo e municipalismo alla prova della pianificazione urbanistica comunale*

Lo scritto considera il tema delle leggi regionali che incidono su “funzioni fondamentali” dei Comuni, la cui definizione costituisce materia di competenza esclusiva dello Stato (art. 117, comma 2, lett. p), Cost.). Sono richiamati gli orientamenti in proposito espressi dal giudice costituzionale e la tecnica di giudizio utilizzata per decidere le questioni di legittimità costituzionale sollevate a proposito di leggi regionali concernenti in particolare la funzione di pianificazione urbanistica comunale.

È poi presa in esame la sentenza n. 179/2019 della Corte costituzionale relativa alla legge della Lombardia n. 31/2014 in tema di contenimento del consumo di suolo. Lo scritto valuta positivamente l'impiego di standard di giudizio disposti in sequenza, ma al contempo rileva talune criticità presenti nella sentenza.

*The paper discusses the topic of regional laws that affect the “fundamental functions” of the Municipalities, whose definition is a matter of exclusive competence of the State (art. 117, paragraph 2, letter p, of the Constitution). It reviews the guidelines regarding the constitutional judge and the technique of judgment used to decide questions of constitutional legitimacy regarding regional laws with particular focus on the urban planning function of the Municipalities.*

*The sentence no. 179/2019 of the Constitutional Court relating to the law of Lombardy no. 31/2014 regarding the containment of land use is also examined. The writing positively underscores the use of judgment standards arranged in sequence, but at the same time detects some critical issues present in the sentence.*

### *BENI PAESAGGISTICI E PAESAGGI CULTURALI*

GIUSEPPE SEVERINI, *Culturalità del paesaggio e paesaggi culturali*

Il saggio tratta dell'origine, della *ratio* e delle finalità della disciplina legislativa di tutela paesaggistica, individuandone le radici nell'esigenza di salvaguardare i valori storici ed identitari rappresentati dalla forma dei territori. Evidenziata la indubbia "culturalità" del paesaggio e dei beni paesaggistici, l'A. sottolinea come i *paesaggi culturali* siano altra cosa, da intendersi come una specie, eccezionale, di *beni culturali*, nei quali è la *Kultur* locale matrice della forma data nel tempo al luogo: plurisecolare opera della popolazione che vi è insediata, è funzionale alla sua particolare vita. – *The essay deals with the origin, the ratio and the purposes of the landscape protection legislation, identifying its roots in the need to safeguard the historical and identity values represented by the shape of the territories. Having highlighted the undoubted "culturality" of the landscape and landscape assets, the A. underlines how cultural landscapes are something else, to be understood as an exceptional species of cultural heritage, in which the local Kultur is the matrix of the shape given over time to the place: centuries-old work of the population that is settled there, it is functional to its particular life.*

### *NOTE, CONTRIBUTI E COMMENTI*

SERENA POMA, *Il principio di gerarchia dei rifiuti in azione tra strategicità delle infrastrutture e priorità delle operazioni di trattamento*

Il presente scritto mira a ricostruire l'interpretazione indirizzata della Corte di Giustizia sul *principio di gerarchia dei rifiuti* concentrandosi allo stesso tempo sulla legislazione europea e nazionale in materia di gestione del servizio integrato dei rifiuti. Particolare attenzione sarà riservata agli

obbiettivi di politica ambientale e ai principi generali sottesi alla disciplina positiva. In tale contesto, verrà parimenti fornito risalto all'incidenza del piano fattuale in cui il d.P.C.M. è stato adottato al fine di comprendere se l'orientamento della Corte di Lussemburgo espresso in questa sede possa emanciparsi da *ratio decidendi*, ovvero sia di regola utilizzata per la decisione del caso concreto. Conseguentemente, per cogliere l'estendibilità del principio espresso dalla Corte o il suo confinamento a *regola ad hoc*, risulterà fondamentale prendere atto del perdurante stato di inadempienza dello Stato italiano nella strutturazione di una rete nazionale di gestione dei rifiuti. – *This paper aims to reconstruct the Court of Justice's interpretation of the principle of waste hierarchy while focusing on European and national legislation on the integrated waste system. Particular attention will be paid to environmental policy objectives and to the general principles underlying positive discipline. In this context, emphasis will also be given to the impact of the factual plan in which the Presidential Decree was adopted in order to understand whether the orientation of the Court of Luxembourg expressed here could emancipate itself from ratio decidendi, that is to say normally used for the decision of the specific case. Consequently, in order to grasp the extensibility of the principle expressed by the Court or its ad hoc rule confinement, it will be essential to take note of the persistent state of non-compliance of the Italian State in the structuring of a national waste management system.*

GABRIELE ODINO, *Discrezionalità nella valutazione delle risoluzioni contrattuali, come cause di esclusione, da parte della stazione appaltante*

La sentenza in commento riguarda la problematica questione delle cause di esclusione degli operatori economici che partecipano alle procedure d'appalto. In particolare, la questione pregiudiziale verte sulla compatibilità con il diritto dell'Unione Europea dell'art. 80 comma 5 lett. c) del d.lgs. 50 del 2016 il quale prevede che le stazioni appaltanti possano escludere dalla procedura gli operatori economici che abbiano subito - a causa di gravi carenze nella fase di esecuzione - la risoluzione di un precedente contratto d'appalto, se questa risoluzione non è stata contestata in giudizio. La pronuncia della Corte europea ha offerto l'occasione per approfondire il contrasto giurisprudenziale sorto sulla questione e i principi europei che devono sempre caratterizzare la fase di valutazione delle imprese che partecipano alle gare d'appalto. Nel giungere alla propria, condivisibile, sentenza i giudici europei ribadiscono in più occasioni che le stazioni appaltanti sono libere di valutare qualunque elemento che possa rendere dubbia



l'affidabilità degli operatori economici, in modo da garantirsi una platea di possibili contraenti con un elevato grado di professionalità e integrità.

*The sentence commented concerns the problematic question of the causes of exclusion of the economic operators participating in the tender procedures. In particular, the preliminary question concerns the compatibility with European Union law of art. 80 paragraph 5 lett. c) of Legislative Decree 50 of 2016 which provides that contracting stations can exclude economic operators from the procedure who have suffered - due to serious deficiencies in the execution phase - the termination of a previous contract, if this resolution was not contested in court. The ruling of the European Court offered the opportunity to deepen the jurisprudential conflict that arose on the issue and the European principles that must always characterize the evaluation phase of the companies participating in the tenders. In reaching their own, shareable, judgment, the European judges reiterate on several occasions that the contracting authorities are free to evaluate any element that could make the reliability of the economic operators doubtful, so as to guarantee an audience of possible contractors with a high degree of professionalism and integrity.*

TOMMASO MUIESAN, *La proteiforme natura degli atti del Gestore dei servizi energetici: brevi riflessioni a margine di Adunanza plenaria 3 settembre 2019, n. 9*

Il presente contributo si focalizza sulla questione, recentemente risolta dall'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato n. 9 del 2019, della natura giuridica degli atti con i quali il Gestore dei servizi energetici (Gse) accerta l'osservanza dell'obbligo legale gravante sugli importatori e sui produttori di energia elettrica da fonti non rinnovabili ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79, applicabile *ratione temporis* alla fattispecie in concreto esaminata, vale a dire la disposizione in forza della quale essi sono tenuti ad immettere in rete una determinata misura di energia verde calcolata in relazione allo stock complessivo di energia derivante da fonti fossili.

In particolare, muovendo dalla soluzione monista, proposta dal Tar Lazio (sentenza 24 febbraio 2015 n. 3252), il quale ritiene che le note adottate dal Gestore costituiscano, in ogni caso, esercizio procedimentalizzato di un potere conferito dalla legge per la cura del preminente interesse alla tutela dell'ambiente, si perviene alla disamina e alla critica della ricostruzione teorica avallata dal Supremo Collegio, ad avviso del quale la natura degli atti in questione varierebbe a seconda dell'esito dell'accertamento, dovendosi attribuire essenza provvedimento soltanto alle note che riscontrino un mancato assolvimento del prefato obbligo da parte degli operatori

economici, mentre, per l'ipotesi di esito positivo della verifica, le stesse sarebbero da ricondurre allo schema, di antica elaborazione giurisprudenziale, dell'atto paritetico'.

Orbene, sulla base degli argomenti utilizzati dal Consiglio di Stato e alla luce delle criticità che la tesi della diversa declinazione ontologica delle note *de quibus* reca con sé, in particolare quella relativa alla circostanza che l'essenza imperativa o paritetica dell'atto discenderebbe da un elemento esterno rispetto all'atto medesimo e indipendente dalla volontà del soggetto da cui l'atto promana, si perviene a rintracciare la *ratio* della tesi patrocinata dal Supremo Organo della giustizia amministrativa nella ambiguità di fondo che connota la giurisdizione esclusiva sin dalla sua introduzione nel 1923, cioè a dire il suo essere una giurisdizione ibrida che compendia in sé due distinti modelli di contenzioso. – *This paper focuses on the issue, recently settled by the Plenary Assembly of the Council of State (judgment 3 September 2019 no. 9), of the legal nature of the acts with which the 'Managing Authority of Energy Services' ensures the compliance with the legal obligation imposed on importers and producers of electricity from non-renewable sources pursuant to sec. 11 of Legislative Decree 16 March 1999 no. 79, applicable razione temporis to the case specifically examined, namely the provision under which they are required to feed a certain measure of green energy into the network calculated in relation to the overall stock of energy deriving from fossil sources.*

*In particular, starting from the monistic solution, proposed by the T.A.R. Lazio (judgment 24 February 2015 no. 3252), which believes that the notes adopted by the Authority constitute, in any case, proceduralized exercise of a power conferred by the law for the care of the pre-eminent interest in environmental protection, the paper comes to the examination and to the criticism of the theoretical reconstruction endorsed by the Supreme College, in the opinion of which the nature of the acts in question would vary according to the outcome of the assessment, having to attribute essence of administrative regulation only to the notes that find a failure to fulfil the aforementioned obligation by the economic operators, while, for the hypothesis of a positive outcome of the verification, the same would be attributable to the scheme, of ancient jurisprudential elaboration, of the 'equal act'.*

*However, on the basis of the arguments used by the Council of State and in light of the critical issues that the thesis of the different ontological declination of the notes *de quibus* brings, in particular that relating to the fact that the imperative or equal essence of the act would derive from an external element to the act itself and independent of the will of the subject from which*

*the act emanates, the paper comes to trace the ratio of the thesis sponsored by the Supreme Organ of administrative justice in the basic ambiguity that connotes the 'exclusive jurisdiction' since its introduction in 1923, that is to say its being a hybrid jurisdiction that embodies two distinct models of administrative cases.*